ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Abruzzo, 1,5 milioni per i genitori caregiver: contributi da 10mila euro

19 Novembre 2026



La Regione Abruzzo stanzia oltre 1,5 milioni di euro per sostenere i genitori disoccupati o inoccupati che assistono figli affetti da malattie rare e disabilità gravissima. Il provvedimento, approvato con una deliberazione di Giunta, introduce anche un'importante novità: l'estensione del beneficio ai giovani nella fascia d'età compresa tra i 18 e i 21 anni, con l'obiettivo di garantire continuità al sostegno alle famiglie durante il passaggio all'età adulta.

A illustrare la misura è l'assessore regionale alle Politiche sociali Roberto Santangelo, che sottolinea il valore dell'intervento e la volontà di rafforzare l'attenzione verso i nuclei familiari impegnati nell'assistenza continuativa di figli che necessitano di cure intensive nell'arco delle 24 ore.

«È una misura che si distingue nel panorama nazionale perché afferma un principio fondamentale: la maggiore età non cancella l'impegno quotidiano delle famiglie, né può interrompere l'attenzione delle istituzioni», dichiara Santangelo, definendo l'Abruzzo una regione pilota in questo ambito.

L’assessore evidenzia inoltre che il provvedimento nasce anche dall’ascolto delle richieste dei genitori e delle associazioni, con l’intenzione di migliorare e rendere sempre più stabile l’intervento negli anni.

Il contributo previsto è di 10mila euro per ciascun beneficiario, con la possibilità di riconoscere ulteriori 5mila euro per ogni altro figlio assistito nelle medesime condizioni, nei limiti delle risorse disponibili. L’80% dello stanziamento sarà inizialmente riservato alle famiglie con figli minorenni, mentre le eventuali risorse residue potranno essere redistribuite tra le due fasce d’età.

A ribadire l’impegno della Regione è anche il presidente Marco Marsilio, che sottolinea l’importanza di garantire vicinanza concreta alle famiglie che affrontano situazioni particolarmente difficili.

«Nessuna famiglia deve sentirsi abbandonata di fronte a prove tanto difficili: il nostro impegno è garantire vicinanza reale, dignità e un welfare sempre più equo e solidale», afferma Marsilio.

Per accedere al beneficio, i genitori dovranno essere residenti in Abruzzo, disoccupati o inoccupati e iscritti ai Centri per l’Impiego. È inoltre necessario convivere con figli di età inferiore ai 21 anni, non impegnati in attività lavorative e affetti da malattie rare e disabilità gravissima. La condizione dovrà essere certificata dal pediatra o dal medico di assistenza primaria.

Nella formazione della graduatoria sarà data priorità alle famiglie con ISEE più basso. Le domande dovranno essere presentate attraverso lo Sportello Digitale della Regione Abruzzo, secondo le modalità che saranno indicate nel prossimo avviso pubblico.

«Dietro ogni situazione di disabilità gravissima ci sono genitori che affrontano sacrifici enormi, spesso rinunciando al lavoro per garantire assistenza costante», conclude Marsilio, ribadendo la necessità di costruire un sistema di welfare capace di accompagnare concretamente le famiglie in ogni fase della vita.